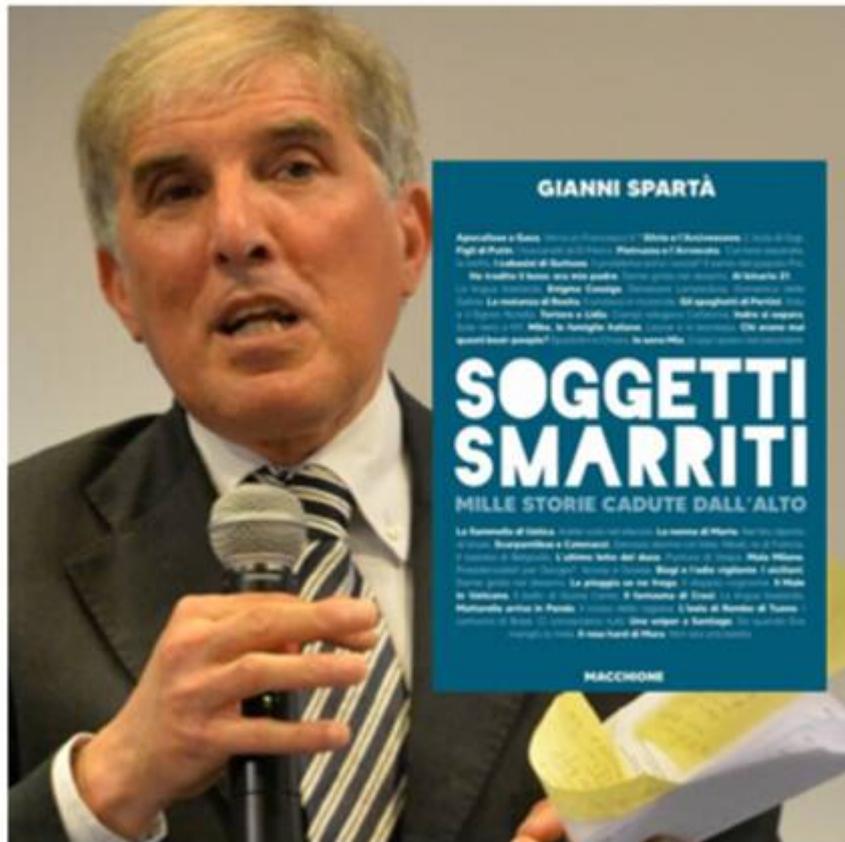


Soggetti smarriti”: il teatro della vita secondo Gianni Sparta

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2025



Fare il giornalista significa, sostanzialmente, vivere le vite degli altri e consumare le suole delle scarpe per andare alla ricerca delle loro storie. Non importa se povere o ricche, belle o brutte, straordinarie o normali. L’unica condizione necessaria – e sufficiente – è che siano interessanti per chi le legge e, naturalmente, per chi le scrive.

In una vita da cronista si incontrano tante vite. **Gianni Sparta**, giornalista della *Prealpina* e scrittore – ha scritto **“Mister Ignis” per gli Oscar Mondadori** e molti altri libri -, ne ha collezionate così tante da riempire interi faldoni, accatastati in cantina su uno scaffale che un bel giorno **ha ceduto sotto il peso della storia**. Sparta è preciso nel raccontare e anche nel pesare i fatti che racconta: ben **sessantatré chili di carta**.

UN ANNO DI SCRITTURA

In queste storie, riemerse dalle pieghe del tempo, c’è di tutto. Riordinarle in un libro è stata un’impresa che ha impegnato l’autore per un intero anno, da **novembre 2023 a novembre 2024**. Il risultato è **“Soggetti smarriti”**, pubblicato dall’editore **Macchione**. Una gustosa spremuta di storie di personaggi vissuti a cavallo di due secoli.

In questo libro c’è spazio per i **Presidenti della Repubblica** che viaggiano in Panda, per i padri della patria condannati a morte e per quelli che hanno picconato le istituzioni in nome della democrazia. Per i **Papi** che se ne vanno prima dell’arrivo della grande mietitrice, e per quelli che li sostituiscono senza paura. C’è posto per il **cavaliere** più indagato del Belpaese e per il **cumenda** più famoso del boom economico. E ancora, per i **ministri che suonavano il blues** e per quelli che urlavano **“Roma ladrona”**,

mentre un democristiano del Sacro Monte si preoccupava della **protezione del Paese** scosso dal terremoto.

IL TEATRO DELLA VITA

In un libro i cui protagonisti oscillano tra demonio e santità, non potevano mancare il **primo 'ndranghetista pentito** nella storia della mala calabrese e il **pubblico ministero di Mani Pulite** che, dopo aver abbattuto la Prima Repubblica, divenne ministro delle Infrastrutture nella Seconda.

Nel teatro della vita, Sparta riserva palchi d'onore a **pittori, cantanti, scrittrici e scrittori, attrici e semplici giovani donne** toccate da un tragico destino. Soggetti ritrovati di un tempo che ritorna.

«Il bello di “Soggetti smarriti” è l'**imprevedibilità**, come la storia che non assegna un calendario alle notizie, piccole o grandi che siano», scrive nella prefazione il giornalista **Giangiaco Schiavi** già vicedirettore del *Corriere della Sera*.

“Soggetti Smarriti” (Macchione Editore) sarà presentato mercoledì 7 maggio alle ore 20 e 45 a Villa Recalcati a Varese. Interverranno l'autore, lo storico Antonio Orecchia e il giornalista Michele Mancino.

Mister Ignis dev'essere orgoglio per i varesini. Grazie Gianni

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it